

7 gennaio  
Sabato della seconda settimana del Salterio

SAN GIULIANO, DIACONO

Memoria facoltativa

Viene venerato come “testimone del Cristo” (*Confessor Christi*) nella pieve di Gozzano a partire dai secoli VIII-IX. La sua memoria annuale più antica è fissata al 24 ottobre, ricordo di una probabile traslazione del corpo nella Chiesa sulla rocca.

La vita liturgica, stesa in modo definitivo nella seconda metà del sec. XI, lo presenta quale fratello di san Giulio sacerdote e suo collaboratore con il ministero diaconale nell’opera di evangelizzazione di un vasto territorio dell’Italia settentrionale. A Gozzano e nella sua pieve viene ricordato il 7 gennaio quale fedele missionario del Vangelo ed insigne operatore di miracoli contro le malattie e le insidie dei demoni. Il suo culto, ininterrotto da molti secoli, può essere di stimolo per riscoprire come la Chiesa locale sia costruita da carismi e ministeri diversi, convergenti in una comunione alimentata di carità.

Invitatorio, Ufficio delle Letture, Lodi mattutine di seguito. Ora media, tutto dal giorno corrente della Liturgia delle Ore, Vol. I. Primi Vespri del Battesimo del Signore dal Vol. I della Liturgia delle Ore.

Invitatorio

V. Signore, apri le mie labbra  
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. Venite, adoriamo il Signore apparso tra noi.

Salmo 94 Invito a lodare Dio

*Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest’oggi» (Eb 3,13).*

Si enunzia e si ripete l’antifona.

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l’ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †  
« Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo » (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

## Ufficio delle Letture

### Inno

Prostrati, i santi magi  
adorano il Bambino,  
offron doni d'Oriente:  
oro, incenso e mirra.

O simboli profetici  
di segreta grandezza,  
che svelano alle genti  
una triplice gloria!

Oro e incenso proclamano  
il Re e Dio immortale;  
la mirra annunzia l'Uomo  
deposto dalla croce.

Betlemme, tu sei grande  
fra le città di Giuda:  
in te è apparso al mondo  
il Cristo Salvatore.

Nelle sue mani il Padre  
pose il giudizio e il regno:  
lo attestano concordi  
le voci dei profeti.

Non conosce confini  
nello spazio e nel tempo  
il suo regno d'amore,  
di giustizia e di pace.

A te sia lode, o Cristo,  
nato da Maria Vergine,  
al Padre ed allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Ricòrdati di noi, Signore, salvaci con la tua visita.

### **Salmo 105 Bontà del Signore e infedeltà del popolo**

*Tutte queste cose accaddero a loro come esempio e sono state scritte per ammonimento nostro, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi (1 Cor 10, 11).*

#### **I (1-18)**

Celebrate il Signore, perché è buono, \*  
eterna è la sua misericordia.

Chi può narrare i prodigi del Signore, \*  
far risuonare tutta la sua lode?

Beati coloro che agiscono con giustizia \*  
e praticano il diritto in ogni tempo.

Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo, \*  
visitaci con la tua salvezza,

perché vediamo la felicità dei tuoi eletti, †  
godiamo della gioia del tuo popolo \*  
con la tua eredità ci gloriamo.

Abbiamo peccato come i nostri padri, \*  
abbiamo fatto il male, siamo stati empi.

I nostri padri in Egitto non compresero i tuoi prodigi, †  
non ricordarono tanti tuoi benefici \*  
e si ribellarono presso il mare, presso il Mar Rosso.

Ma Dio li salvò per il suo nome, \*  
per manifestare la sua potenza.

Minacciò il Mar Rosso e fu disseccato, \*  
li condusse tra i flutti come per un deserto;  
li salvò dalla mano di chi li odiava, \*  
li riscattò dalla mano del nemico.

L'acqua sommerse i loro avversari; \*  
nessuno di essi sopravvisse.  
Allora credettero alle sue parole \*  
e cantarono la sua lode.

Ma presto dimenticarono le sue opere, \*  
non ebbero fiducia nel suo disegno,  
arsero di brame nel deserto, \*  
e tentarono Dio nella steppa.

Concesse loro quanto domandavano \*  
e saziò la loro ingordigia.

Divennero gelosi di Mosè negli accampamenti, \*  
e di Aronne, il consacrato del Signore.  
Allora si aprì la terra \*  
e inghiottì Datan, e seppellì l'assemblea di Abiron.

Divampò il fuoco nella loro fazione \*  
e la fiamma divorò i ribelli.

**1 ant.** Ricòrdati di noi, Signore, salvaci con la tua visita.

**2 ant.** Siamo la comunità dell'alleanza,  
non dimentichiamo l'amore del nostro Dio.

## II (19-33)

Si fabbricarono un vitello sull'Oreb, \*  
si prostrarono a un'immagine di metallo fuso;

scambiarono la loro gloria \*  
con la figura di un toro che mangia fieno.

Dimenticarono Dio che li aveva salvati, \*  
che aveva operato in Egitto cose grandi,  
prodigi nel paese di Cam, \*  
cose terribili presso il Mar Rosso.

E aveva già deciso di sterminarli, †  
se Mosè suo eletto  
non fosse stato sulla breccia di fronte a lui, \*  
per stornare la sua collera dallo sterminio.

Rifiutarono un paese di delizie, \*  
non credettero alla sua parola.  
Mormorarono nelle loro tende, \*  
non ascoltarono la voce del Signore.

Egli alzò la mano su di loro \*  
giurando di abatterli nel deserto,  
di disperdere i loro discendenti tra le genti \*  
e disseminarli per il paese.

Si asservirono a Baal di Peor \*  
e mangiarono i sacrifici dei morti,  
provocarono Dio con tali azioni \*  
e tra essi scoppiò una pestilenza.

Ma Finees si alzò e si fece giudice, \*  
allora cessò la peste  
e gli fu computato a giustizia \*  
presso ogni generazione, sempre.

Lo irritarono anche alle acque di Meriba \*  
e Mosè fu punito per causa loro,  
perché avevano inasprito l'animo suo \*  
ed egli disse parole insipienti.

**2 ant.** Siamo la comunità dell'alleanza,  
non dimentichiamo l'amore del nostro Dio.

**3 ant.** Salvaci, Signore,  
radunaci da tutte le nazioni.

### III (34-48)

Non sterminarono i popoli \*  
come aveva ordinato il Signore,  
ma si mescolarono con le nazioni \*  
e impararono le opere loro.

Servirono i loro idoli \*  
e questi furono per loro un tranello.  
Immolarono i loro figli \*  
e le loro figlie agli dèi falsi.

Versarono sangue innocente, †  
il sangue dei figli e delle figlie \*  
sacrificati agli idoli di Canaan;

la terra fu profanata dal sangue, †  
si contaminarono con le opere loro,  
si macchiarono con i loro misfatti.

L'ira del Signore si accese contro il suo popolo, \*  
ebbe in orrore il suo possesso;  
e li diede in balia dei popoli, \*  
li dominarono i loro avversari,

li oppressero i loro nemici \*  
e dovettero piegarsi sotto la loro mano.

Molte volte li aveva liberati; †  
ma essi si ostinarono nei loro disegni \*  
e per le loro iniquità furono abbattuti.

Pure, egli guardò alla loro angoscia \*  
quando udì il loro grido.

Si ricordò della sua alleanza con loro, \*  
si mosse a pietà per il suo grande amore.  
Fece loro trovare grazia \*  
presso quanti li avevano deportati.

Salvaci, Signore Dio nostro, \*  
e raccoglici di mezzo ai popoli,  
perché proclamiamo il tuo santo nome \*  
e ci gloriamo della tua lode.

Benedetto il Signore, Dio d'Israele †  
da sempre, per sempre. \*  
Tutto il popolo dica: Amen.

**3 ant.** Salvaci, Signore,  
radunaci da tutte le nazioni.

**V.** I cieli annunziano la giustizia di Dio,  
**R.** tutti i popoli contemplano la sua gloria.

### Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia  
11

61, 1-

#### *Lo Spirito del Signore è sopra il suo servo*

Lo spirito del Signore Dio è su di me  
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;  
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,  
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,  
a proclamare la libertà degli schiavi,  
la scarcerazione dei prigionieri,  
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,  
un giorno di vendetta per il nostro Dio,  
per consolare tutti gli afflitti,  
per allietare gli afflitti di Sion,  
per dare loro una corona invece della cenere,  
olio di letizia invece dell'abito da lutto,  
canto di lode invece di un cuore mesto.  
Essi si chiameranno querce di giustizia,  
piantagione del Signore per manifestare la sua gloria.  
Ricostruiranno le vecchie rovine,  
rialzeranno gli antichi ruderi,  
restaureranno le città desolate,  
devastate da più generazioni.  
Ci saranno stranieri a pascere i vostri greggi  
e figli di stranieri saranno vostri contadini e vignaioli.  
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,  
ministri del nostro Dio sarete detti.  
Vi godrete i beni delle nazioni,  
trarrete vanto dalle loro ricchezze.  
Perché il loro obbrobrio fu di doppia misura,  
vergogna e insulto furono la loro porzione;

per questo possederanno il doppio nel loro paese,  
avranno una letizia perenne.  
Io sono il Signore che amo il diritto  
e odio la rapina e l'ingiustizia:  
io darò loro fedelmente il salario,  
concluderò con loro un'alleanza perenne.  
Sarà famosa tra i popoli la loro stirpe,  
i loro discendenti tra le nazioni.  
Coloro che li vedranno ne avranno stima,  
perché essi sono la stirpe che il Signore ha benedetto.  
Io gioisco pienamente nel Signore,  
la mia anima esulta nel mio Dio,  
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,  
mi ha avvolto con il manto della giustizia,  
come uno sposo che si cinge il diadema  
e come una sposa che si adorna di gioielli.  
Poiché come la terra produce la vegetazione  
e come un giardino fa germogliare i semi,  
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia  
e la lode davanti a tutti i popoli.

### Responsorio

Is 61, 1; Gv 8, 42

**R.** Lo Spirito del Signore è su di me: mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri, a fasciare le ferite dei cuori spezzati, \* a proclamare libertà agli schiavi, liberazione ai prigionieri.

**V.** Sono uscito da Dio e sono venuto nel mondo; non da me stesso sono venuto, ma lui mi ha mandato

**R.** a proclamare libertà agli schiavi, liberazione ai prigionieri.

### Seconda Lettura

Dalla Lettera Pastorale sul culto di san Giulio del venerabile Carlo Bascapè, vescovo di Novara (*Scritti, 1609, pp. 66-73, passim*)

#### *Tutto hanno fatto per il servizio di Dio*

Sono le sacre reliquie per i popoli fedeli pegno della misericordia di Dio e caparra dell'intercessione dei Santi. Sono castelli e fortezze in senso spirituale. Sono sveglie continue ai cristiani perché vivano come quei santi e ricorranò al loro aiuto. Sono di consolazione e di sollievo singolare a tutte le anime.

Al riguardo va sottolineato come il pellegrinaggio possa accrescere in modo notevole la devozione e la fiducia nei Santi. Tale opera fu sempre stimata grandemente ed attuata nella Chiesa soprattutto nei tempi antichi. Come si trovano merci e cose necessarie alla vita in alcuni luoghi con più abbondanza, così nei luoghi dove si trovano i corpi santi v'è



straordinaria abbondanza di grazie. E come i buoni negozianti non si contentano di trafficare in un solo luogo ed in un solo mercato, ma girano, per quanto possono senza riposo con la mente e con il corpo, così le persone, che amano i guadagni spirituali, debbono cercare di mettersi in cammino, anche quando costa fatica per arricchirsi di tesori spirituali.

A questo sacro luogo dunque di tante reliquie arricchito, v'invito tutti, come a fondamento non di robe corruttibili, ma di grazie per lo spirito.

Furono i santi Giulio e Giuliano tanto infervorati dall'onore di Dio e della salute delle anime, che tralasciata ogni altra cosa e dimenticati in certo modo i parenti, le case proprie e se stessi, totalmente si impegnarono in tal servizio, peregrinando per vari e lontani passi.

Avendo Giulio ed il fratello travagliato molto per questa opera, capitarono in questa provincia.

Opera segnalata e servizio di alto merito al cospetto del Signore fu quella di questi fratelli, ma anche piena di travagli grandi e pericolosi, dovette essere il cambiare il culto e i riti antichi di molti popoli.

Il travaglio e la fatica necessari già solo per edificare chiese al Signore fra i cristiani, vennero

aggravati dal fatto di doverle edificare tra i contrasti di coloro che ancora adoravano gli idoli. E possiamo pensare che questi santi abbiano patito ciò che gli stessi apostoli hanno dovuto sopportare per l'onore di Dio e la salute dei popoli: ingiurie, scherni, persecuzioni, battiture con il dolore insieme di non riuscire nell'intento. Così fu l'impegno di questi illustri servi di Dio, anche se poche memorie sono rimaste delle loro azioni.

**Responsorio**  
15

Sir 44, 1. 12.

**R.** Facciamo l'elogio degli uomini illustri, dei nostri antenati per generazione. \* I popoli parlano della loro sapienza, l'assemblea ne proclama le lodi.

**V.** La loro discendenza resta fedele alle promesse.

**R.** I popoli parlano della loro sapienza, l'assemblea ne proclama le lodi.

**Orazione come alle Lodi mattutine.**

### **Lodi mattutine**

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

**Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.**

**Inno**

O Cristo, Verbo del Padre,  
re glorioso fra i santi,  
luce e salvezza del mondo,  
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,  
balsamo, veste, dimora,  
forza, rifugio, conforto,  
in te speriamo.  
Illumina col tuo Spirito  
l'oscura notte del male,  
orienta il nostro cammino  
incontro al Padre. Amen.

**1 ant.** Al mattino annunziamo il tuo amore,  
la tua verità nella notte profonda.

**Salmo 91 Lode al Signore creatore**

*Chi rimane in me ed io in lui, fa molto frutto: perché senza di me non potete far nulla (Gv 15, 5).*

È bello dar lode al Signore \*  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, \*  
la tua fedeltà lungo la notte,  
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, \*  
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, \*  
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, \*  
quanto profondi i tuoi pensieri!  
L'uomo insensato non intende \*  
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba \*  
e fioriscono tutti i malfattori,  
li attende una rovina eterna: \*  
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †  
ecco, i tuoi nemici periranno, \*  
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, \*  
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †  
e contro gli iniqui che mi assalgono \*  
i miei orecchi udranno cose infauste.  
Il giusto fiorirà come palma, \*  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore, \*  
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \*  
saranno vegeti e rigogliosi,  
per annunziare quanto è retto il Signore: \*  
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

**1 ant.** Al mattino annunziamo il tuo amore,  
la tua verità nella notte profonda.

**2 ant.** Voglio proclamare il nome del Signore:  
date gloria al nostro Dio.

**CANTICO Dt 32, 1-12** I benefici di Dio in favore del popolo

*Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali! (Mt 23, 37).*

Ascoltate, o cieli: io voglio parlare: \*  
oda la terra le parole della mia bocca!

Stilli come pioggia la mia dottrina, \*  
scenda come rugiada il mio dire;  
come scroscio sull'erba del prato, \*  
come spruzzo sugli steli di grano.

Voglio proclamare il nome del Signore: \*  
date gloria al nostro Dio!

Egli è la Roccia; perfetta è l'opera sua; \*  
tutte le sue vie sono giustizia;  
è un Dio verace e senza malizia. \*  
Egli è giusto e retto.

Peccarono contro di lui i figli degeneri, \*  
generazione tortuosa e perversa.

Così ripaghi il Signore, \*  
o popolo stolto e insipiente?  
Non è lui il padre che ti ha creato, \*

che ti ha fatto e ti ha costituito?

Ricorda i giorni del tempo antico, \*  
medita gli anni lontani.

Interroga tuo padre e te lo farà sapere, \*  
i tuoi vecchi e te lo diranno.

Quando l'Altissimo divideva i popoli, \*  
quando disperdeva i figli dell'uomo,  
egli stabilì i confini delle genti \*  
secondo il numero degli Israeliti.

Porzione del Signore è il suo popolo, \*  
sua eredità è Giacobbe.

Egli lo trovò in terra deserta, \*  
in una landa di ululati solitari.  
Lo educò, ne ebbe cura, \*  
lo custodì come pupilla del suo occhio.

Come un'aquila che veglia la sua nidiata, \*  
che vola sopra i suoi nati,  
egli spiegò le ali e lo prese, \*  
lo sollevò sulle sue ali.

Il Signore lo guidò da solo, \*  
non c'era con lui alcun dio straniero.

**2 ant.** Voglio proclamare il nome del Signore:  
date gloria al nostro Dio.

**3 ant.** O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra! †

### **SALMO 8 Grandezza del Signore e dignità dell'uomo**

*Tutto ha sottomesso ai suoi piedi, e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa (Ef 1, 22).*

O Signore, nostro Dio, †  
quanto è grande il tuo nome  
su tutta la terra: \*  
† sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †  
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari, \*  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, \*  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, \*  
il figlio dell'uomo perché te ne curi?  
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, \*  
di gloria e di onore lo hai coronato:  
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, \*  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, \*  
tutte le bestie della campagna;  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, \*  
che percorrono le vie del mare. †

O Signore, nostro Dio, \*  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

**3 ant.** † O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

**Lettura**  
**Rm 12, 1-2**

**breve**

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

**Responsorio Breve**

**R.** Il cuore dei santi, \* nella legge di Dio.

Il cuore dei santi, nella legge di Dio.

**V.** Dritto e sicuro è il loro cammino  
nella legge di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il cuore dei santi, nella legge di Dio.

**Ant. al Ben.** Lodiamo insieme il Signore,  
che ha reso mirabile per la santità della vita e per il dono dei miracoli  
il suo servo fedele Giuliano.

**Cantico di Zaccaria**

**Il Messia e il suo Precursore**

**Lc 1, 68-79**

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Ben.** Lodiamo insieme il Signore,  
che ha reso mirabile per la santità della vita e per il dono dei miracoli  
il suo servo fedele Giuliano.

### **Invocazioni**

Uniti nella liturgia di lode, invochiamo il Cristo Signore, perché ci aiuti a servirlo in santità  
e giustizia tutti i giorni della nostra vita:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

Sei stato provato in ogni cosa per divenire simile a noi in tutto fuorché nel peccato,  
— Signore Gesù, abbi pietà del tuo popolo.

Chiami tutti alla carità perfetta,

— Signore Gesù, santifica il tuo popolo.

Hai voluto che i tuoi discepoli siano sale della terra e luce del mondo,

— Signore Gesù, illumina il tuo popolo.

Sei venuto per servire e non per essere servito,

— Signore Gesù, insegnaci a servirti nei nostri fratelli.

Tu, sei l'irradiazione della gloria del Padre e l'impronta della sua sostanza,

— Signore Gesù, fa' che al termine della vita contempliamo il tuo volto insieme ai tuoi santi.

Padre nostro.

### Orazione

O Dio, che hai posto nei tuoi santi una grande luce e un provvido sostegno alla nostra debolezza, concedi a noi, per l'intercessione e l'esempio di san Giuliano, di camminare sulla via del Vangelo, per salire fiduciosamente fino a Te. Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

Primi Vespri del Battesimo del Signore pag. 605 del Vol. I della Liturgia delle Ore.